



CITTÀ DI PALERMO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

ENTE AUTONOMO
TEATRO MASSIMO

TEATRO BIONDO
STABILE DI PALERMO

ENTE AUTONOMO
ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

FONDAZIONE
ORESTIADI DI GIBELLINA

Numero Verde
167-234169

Teatro sotto la Tenda
Piazza Castelnuovo tel. 091/328513

Segreteria Festival di Palermo sul novecento
tel. 091/7405940

www.sispi.it/festival900

omnitel[®]
telecomunicazioni cellulari

Festival di Palermo sul novecento



Designed by Enzo Cucchi

22 settembre - 5 ottobre

Teatro sotto la Tenda

Piazza Castelnuovo

Concerti - spettacoli - performance

Informazioni e botteghino del festival

lunedì 22 - martedì 23 settembre, ore 22,30

Alessandro Baricco

Novecento

regia

Gabriele Vacis

con Eugenio Allegri

scene, luci, colonna sonora

Lucio Diana e Roberto Tarasco

mercoledì 24 settembre, ore 22,30

Enzo Vetrano e Stefano Randisi

Dialoghi surreali

da Roland Dubillard

adattamento

Ugo Ronfani

regia e interpretazione

Enzo Vetrano e Stefano Randisi

scene

Giancarlo Basili e Leonardo Scarpa

luci

Maurizio Viani

musiche originali

Pietro Cavalieri

giovedì 25 settembre, ore 22,30

Carlo Boccadoro

Piano solo

musiche

Philip Glass, Peter Maxwell Davies,

Arvo Pärt, Chick Corea,

James Mac Millan, Filippo Del Corno,

Louis Andriessen, Carlo Galante,

Sally Beamish, John Cage,

Ludovico Einaudi

Atelier è il luogo della parola in transito, ricondotta al suo originario rapporto col silenzio, con la musica, con la voce, con il gesto, nel recinto di cerimonie un tempo denominate teatro.

È anche il luogo della rarefazione vertiginosa che il teatro, la poesia, la musica, nei loro mutui rapporti, hanno provocato nello statuto dei loro specifici codici, rinnovandone il *sensu* e le possibili risonanze.

Spesso sono scelte radicali, luminose perché in grado di negare – senza l'alibi della provocazione facile – le certezze e le retoriche della ricerca.

Sono questi dell'*Atelier* spettacoli o performance o modi d'intonare poesia e musica, poesia e teatro, teatro e racconto (come può accadere in *Sonora*, progetto curato da Nanni Balestrini per VeneziaPoesia, o nel *rap* marsigliese degli Uptown o nel lavoro di Segnalemosso o nel monologo di Baricco per Allegri) che segnano in modo fecondo una vocazione empia di viaggio tra linguaggi diversi o una poetica dell'identità (vedi *Barboni* e la drammaturgia di Cappuccio) nella comunicazione e nell'esperienza del teatro.

Sono in gioco voci singolari, inedite o illustri, e formazioni che nominano nuovi ambiti per i quali è persino difficile trovare appropriate definizioni. In ogni caso sono tutte schegge vitali della temperatura estetica dell'oggi e per questo le abbiamo scelte.

Roberto Andò